

## La Monsanto sconfitta dall'Amaranto

La natura si ribella contro la violenza e la superbia degli umani. Ed in questo caso lo fa con un'erbaccia infestante, che però già gli Incas consideravano come una pianta sacra: l'Amaranto. È così che negli Stati Uniti, dei coltivatori della Georgia hanno dovuto abbandonare 5000 ettari di terreno coltivati a soia transgenica, mentre altri 50.000 sono gravemente minacciati. La punizione divina danneggia anche l'immagine del gigante agroalimentare Monsanto, il cui potente erbicida RoundUp a base di glifosfato si è dimostrato impotente di fronte all'ira funesta della pianta sacra. Il RoundUp avrebbe esercitato una pressione enorme sulle altre piante, che ha accentuato ancor di più la velocità di adattamento. Ed è così che al momento l'unica soluzione possibile sembra essere quella di estirpare le erbacce a mano, come si faceva anticamente. L'Amaranto è una delle piante alimentari più antiche del



mondo. Produce 12.000 semi all'anno, le sue foglie sono più ricche di proteine della soia, contiene vitamina A, C e sali minerali. Scoperta già circa 5500 anni fa in Sud America, identifica anche un colore, una tonalità di rosso vivo, che era estratto dalle spighe e dalle foglie della pianta per usi rituali, quando era necessario simulare il sangue della vittima sacrificale.

Per la sua capacità di resistere alla siccità e di crescere in terreni poveri, oggi l'Amaranto viene di nuovo coltivato con i metodi biologici e apprezzato per le sue virtù. Come sostiene Alberto Olivucci di *Civiltà Contadina*, oggi rappresenta «una delle risposte più efficaci della natura ai cambiamenti climatici in atto e alla fame di larghi strati di popolazione umana. Una risposta che non viene da biotecnologie aliene ma dagli orti dei contadini semplici che popolano il mondo tropicale».

### 118 tipi di pesticidi nell'acqua

Fungicidi e insetticidi ma soprattutto erbicidi: queste le sostanze più comunemente rilevate dalla rete di controllo ambientale nelle acque superficiali e sotterranee italiane. Sono utilizzate in agricoltura e, complici le piogge, vengono trasportate dal suolo alle acque sotterranee e superficiali. In Italia, solo il comparto agricolo impiega oltre 300 diverse sostanze, per un quantitativo pari a circa 150.000 tonnellate all'anno. Questi alcuni dei dati contenuti nel Rapporto «Monitoraggio nazionale dei pesticidi nelle acque», realizzato dall'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale). Fonte: Ispra



### Il secondo terremoto ad Haiti

Il terremoto di Haiti del 12 gennaio scorso per qualcuno è stato una fortunata pausa business. L'ormai celebre Monsanto sta offrendo ai contadini del paese un dono mortale di 475 tonnellate di sementi ogm, insieme a fertilizzanti e pesticidi associati, che saranno distribuiti gratuitamente dal progetto Winner, supportato dall'Ambasciata Usa di Haiti. Le priorità espresse dall'agenzia Onu per le politiche agricole vedono non solo l'aumento della produzione alimentare nazionale, ma anche lo sviluppo rurale e la riforestazione dell'isola come strumento per mettere in sicurezza le coste dalle piogge cicloniche. Ma i semi transgenici minacciano gli sforzi degli agricoltori haitiani per la sicurezza alimentare e li condannano al pagamento dei brevetti.

### Il bio contro il cancro

Il bio è più sano del convenzionale: è questo il responso del Cancer Panel, il gruppo di esperti che

consiglia il presidente Usa Barack Obama sui temi oncologici.

Il rapporto smentisce chi sostiene l'equivalenza dal punto di vista nutrizionale degli alimenti convenzionali con quelli biologici. La ricerca sostiene che la quantità di residui chimici utilizzati nella produzione agricola hanno un'incidenza drammatica sull'insorgere di patologie tumorali. Il consumo di cibo biologico viene presentato come la scelta più efficace per ridurre l'esposizione alle sostanze chimiche pericolose per la salute.

